

Ufficiali, Sottufficiali, Graduati, Militari, Allievi e Personale Civile di ogni grado, ruolo e funzione; delegati dei Consigli della Rappresentanza Militare e delle Organizzazioni Sindacali; componenti della Giustizia Militare; pastori della Chiesa Castrense; appartenenti ai Corpi ausiliari delle Forze Armate; aderenti alle Associazioni Combattentistiche, Partigiane, d'Arma, di Categoria e di Specialità; oggi, in questa data importante nella mia vita di uomo e di servitore dello Stato, nel momento in cui mi appresto a concludere una vita militare, dopo due anni di mandato da Capo di Stato Maggiore della Difesa e dopo quarantaquattro anni con 'le stellette', esprimo a Voi tutti il mio più vivo apprezzamento e la più profonda gratitudine per quanto avete fatto e state facendo per l'Istituzione che rappresentate e per il Paese.

In questo giorno particolare rinnovo il mio deferente saluto al Presidente della Repubblica, al Parlamento, al Governo e, in modo particolare, al Ministro della Difesa, che rappresenta per le Forze Armate il primo riferimento organizzativo e disciplinare.

Mi inchino riverente di fronte al 'Tricolore nazionale', che per noi militari 'vive' nelle Bandiere e negli Stendardi dei Reparti e delle Unità.

Parimenti desidero commemorare la Figura del Milite Ignoto; l'Eroe senza nome, che – non condottiero ma semplice cittadino e uomo d'armi – è assunto a "Simbolo" dell'onore militare e del tributo solenne di riconoscenza di tutta una Nazione.

Attraverso questo "Simbolo" rinnovo un grato e commosso pensiero a tutti i Caduti, in pace e in guerra, delle Forze Armate e alle Vittime del Dovere; gli Uomini e le Donne che hanno lottato e pagato con l'estremo sacrificio l'ideale di Patria e di Unità nazionale.

Il Loro esempio – testimonianza di chi ebbe il coraggio di agire, di "persone normali che fecero cose straordinarie" per difendere il valore della dignità e del dovere – continui ad ispirare l'operato quotidiano di ogni appartenente alla Difesa.

Rinnovo paterna e solidale vicinanza ai feriti in servizio, che considero emblematica prova di compostezza, dignità e determinazione nell'affrontare un cammino, non facile, di recupero psico-fisico, se non, purtroppo, di convivenza con le indelebili conseguenze di quanto accaduto.

Come è mia abitudine da sempre, con proposito sincero e sentito, desidero riservare una menzione speciale ai nostri affetti più cari – familiari, conoscenti, amici – che costituiscono quell'universo silenzioso di presenze fondamentali, sempre al nostro fianco e in nostro sostegno – da dietro le quinte – nell'impegno quotidiano.

Rinnovo profondo cordoglio a coloro che hanno dolorosamente conosciuto la tragedia della perdita di un congiunto o di una persona cara nell'adempimento del dovere.

Ad Essi, unitamente a coloro che si trovano a sostenere il percorso di convalescenza dei nostri feriti, confermo i sentimenti di profonda riconoscenza e partecipe rispetto.

Questi ultimi due anni della mia vita professionale da Capo di Stato Maggiore della Difesa sono stati impegnativi ed esaltanti!

In primis voglio ricordare le sfide, i rischi e le opportunità connessi agli sviluppi di quella che, con i media è assunta alla ribalta con l'appellativo di 'primavera araba'.

Un fenomeno di profonda modificazione del quadro geo-strategico di riferimento in un'area immediatamente contigua al nostro Paese, la cui evoluzione è tutt'ora incerta e che vede un impegno nazionale di assoluta rilevanza, al quale le Forze Armate italiane hanno contribuito svolgendo un ruolo di primo piano.

Esse sono state protagoniste importanti nella positiva risoluzione della crisi libica e sono pronte, qualora necessario, a fornire supporto anche in aree limitrofe.

Questo sforzo si è affiancato alle operazioni già in corso in altre regioni travagliate.

Colgo l'occasione per rivolgere un particolare plauso ai tanti Militari che, impegnati nelle diverse missioni internazionali – in terre e mari lontani – portano con orgoglio la Bandiera italiana sul braccio.

Ringrazio, inoltre, tutti i Colleghi che con il loro apporto giornaliero in ogni area e settore della Difesa contribuiscono a rendere tutto ciò possibile.

In questo contesto va affermandosi la necessità di uno Strumento Militare sempre più 'moderno', proiettabile e interoperabile, mentre il Paese, sotto la pressione di una crisi finanziaria globale, vive un momento di particolare complessità e difficoltà.

Ciò ha comportato l'avvio della revisione dello strumento militare, che costituisce un altro tema rilevante e centrale di questo mio biennio alla guida delle Forze Armate. E' necessario rimodularsi in un'ottica di razionalizzazione e di efficientamento al fine di mantenere un adeguato livello qualitativo in termini di operatività, in coerenza con le risorse effettivamente disponibili.

Un bilanciamento certamente non facile, che si muove su una linea di compromesso sottile e delicata e che può essere conseguito in toto soltanto con il più ampio senso di partecipazione e responsabilità. Alla soglia dei nove lustri di carriera militare, lasciando l'incarico di Capo di Stato Maggiore della Difesa, voglio esprimere il fermo convincimento che le Forze Armate sapranno realizzare, grazie alla piena adesione di Voi tutti della 'Grande Squadra della Difesa', quel necessario e consapevole rinnovamento. Una compagine coesa, fatta di Uomini e Donne consci dell'importanza del proprio contributo.

In coerenza con questi principi cardine, chiedo a Tutti di continuare ad essere fedeli testimoni del più nobile 'agire militare' e di quel tratto sobrio, trasparente e concreto che da sempre ci caratterizza e contraddistingue.

A coloro che mi hanno preceduto in questo incarico va il mio ammirato pensiero e la piena riconoscenza per l'essermi potuto giovare dei frutti del Loro duro lavoro.

All'Ammiraglio BINELLI MANTELLI, che sta per subentrarmi, l'augurio di sempre maggiori affermazioni e successi, certo che saprà continuare nell'opera da noi avviata.

A Voi tutti ed alle persone a Voi care il più affettuoso e fervido auspicio di prosperità, benessere e serenità. Viva le Forze Armate! Viva l'Italia!